

## Un Girotondo d'Arte attorno al Guasto attraverso lo sguardo di Jane Jacobs

Un luogo diventa vivibile per tutti se le aspirazioni di ognuno vengono accolte naturalmente e aiutate a "crescere" insieme al luogo. Nel nostro caso queste visioni erano presenti sin dall'inizio da parte dell'arch. Filippini che negli anni '70 ha realizzato il Giardino del Guasto con l'aiuto dei bimbi che venivano a giocare sulle rovine della Domus Area dei Bentivoglio. Le loro idee vivono ancora oggi perché continuano a svilupparsi dentro ad un spazio dedicato al gioco libero. [associazionegiardino-delguasto.blogspot.com/](http://associazionegiardino-delguasto.blogspot.com/)

**Con-dividere luoghi/Ponti oltre i muri:** Il Verde, elemento imprescindibile della quotidianità di molte città europee, e poco presente nel centro storico di una città medioevale come Bologna, è il fulcro del nostro luogo che *“mentre fuori è tutto un fare e un daffare al Giardino ci piace oziare e raccogliere i raggi del sole insieme ai suoni, odori e colori da potere condividere per irradiare calore, passione e movimento.”*. Al Guasto si sosta per poter ripartire, per poter **ri-attraversare le strade**, per poter **ri-istillare** fiducia nella città e nel vissuto metropolitano, dove portare momenti ricchi di calore che irradiano sul resto dell'intorno. **Il Giardino raccoglie...il Giardino dà:** da realtà diverse di condivisione e di incontro si creano e fioriscono nuovi legami, per ricominciare ad essere *dentro i luoghi creativi e vivi*. **CREAzioni:** Conquistare lo spazio, recuperare la memoria di un luogo storico attraverso le tracce di chi lo ha vissuto. Un cancello spalancato alla realtà cittadina vista attraverso gli occhi che dal Giardino si affacciano sulla vita del quartiere.

Il titolo rimanda dunque metaforicamente non ad una danza solitaria ma ad un cerchio emotivo collettivo. Puoi danzare da solo ma anche essere parte di un gruppo in modo molto armonico. Questo lasciar spazio alle diverse espressioni è una delle caratteristiche del Giardino del Guasto. È un po' come in una società evoluta, auspicata da Jane Jacobs, dove ognuno può agire per se stesso ma allo stesso tempo per la collettività come la nostra ispiratrice.

Ci è sembrato necessario in questo momento esprimere una energia creativa in sintonia con l'esterno che aiutasse ad aprire il cancello su Largo Respighi e dar modo alle note di armonia e benessere di fuoriuscire dal giardino e pervadere lo spazio circostante apparentemente duro e difficile da penetrare, consentendo a questa zona della città di esprimere la propria essenza, che è energica, luminosa, qualcosa di bello, che non ha nulla a che fare con qualcosa di inaccessibile, buio o cupo come viene talvolta percepita nell'immaginario locale, ma è soprattutto gioia e bellezza: le emozioni passano attraverso i movimenti. Emozioni, sensazioni, ambienti, colori tutto viene espresso attraverso il movimento e tutti possono quindi comprendere, capire ed esserne coinvolti: il girotondo è una lingua **universale**.

**Itinerario:** partiremo appunto da Largo Respighi verso Palazzo Bentivoglio dove visiteremo il cortile interno poi via delle Moline proseguendo verso via Piella con la famosa finestrella sul Canale di Bologna. Da lì ritorneremo verso Piazza Verdi, mescolandoci agli studenti che la occupano in pianta stabile, dove visiteremo il Foyer del Teatro Comunale e (tempo permettendo) saliremo sulla terrazza recentemente ristrutturata ed aperta al pubblico, per una visione a 360 gradi sulla zona universitaria. Quindi attraversando la piazza entreremo nel complesso di San Giacomo (oratorio di Santa Cecilia). Percorreremo quindi via Zamboni arrivando alla Pinacoteca e all'Accademia di Belle Arti. Torneremo infine sui nostri passi completando il girotondo per un aperitivo finale sotto le fronde del Giardino del Guasto. Ci accompagnerà illustrerà e racconterà, come novella Walk Leader la presidente dell'Associazione *il giardino del Guasto* Milena Naldi, storica dell'arte a cui si deve la realizzazione dei cartigli informativi collocati sui monumenti architettonici e sui palazzi storici di Bologna.

## Un Girotondo d'Arte attorno al Guasto attraverso lo sguardo di Jane Jacobs

### Riflessioni:

#### Un gruppo **Mobile**

La passeggiata ha coinvolto circa 18 persone; la cosa particolare ed interessante è che una parte di queste si sono aggiunte in momenti diversi, quindi il gruppo si è modificato proprio attraverso le strade ed i luoghi.

Un luogo che conserva e trasmette **Memoria** : Tutta la zona presa in esame è piena di tracce, impronte e segni di realtà monumentali e non. Basta pensare ad i numerosi musei universitari ed alle biblioteche che insistono sul luogo.

Un luogo che produce e diffonde **Arte** : Dalla Pinacoteca all'Accademia di Belle Arti al Teatro Comunale, al Conservatorio

Un punto di partenza **Sostenibile** : Il Giardino del Guasto, da cui la camminata ha avuto inizio, è l'unica area verde all'interno della zona

Un luogo **Solidale** come il Giardino del Guasto che vede ogni giorno intrecciarsi storie e generazioni diverse ed è un luogo aperto ai turisti, ai passanti, ai bambini, ai residenti, alle famiglie, agli studenti, ai senza fissa dimora.

Grazie allo *sguardo collettivo di Jane*: Abbiamo **visitato** luoghi Inaspettati e normalmente poco **accessibili**: All'interno di un'area privata, ad es. cui abbiamo avuto accesso grazie ad una partecipante del gruppo.

Un luogo che ha consentito **incontri** inaspettati, abbiamo **goduto** insieme di nuove scoperte e vecchi ricordi -Abbiamo **rinvangato** pezzi del nostro passato attraverso **ricordi comuni di un medesimo luogo**

I partecipanti hanno infatti **condiviso** diversi ricordi: legati alla zona “ *Questo è il giardino che frequentavamo da studenti ed oggi siamo venuti a visitarlo insieme a degli amici che abitano ancora a Bologna*” “ *Aspettavo ogni sera mio padre che usciva dal museo (era il direttore del museo di geologia e paleontologia) ferma a questo angolo ma non mi sono mai accorta di questo splendido palazzo liberty alle mie spalle.*” “ *Qui una volta in mezzo al niente c'era il bar tabacchi più famoso di Bologna dove ad una certa ora si ritrovavano tutti gli studenti a bere il famigerato intruglio alcolico chiamato Pierino*”

-Abbiamo **commentato** le scelte urbanistiche dettate dall'imponenza e dall'importanza degli edifici storici pregressi

-Abbiamo **conversato-scambiandoci diversi** punti di vista

## Un Girotondo d'Arte attorno al Guasto attraverso lo sguardo di Jane Jacobs

Abbiamo **percepito** come la luce cambiasse le facciate dei palazzi e ne evidenziasse lo stile ed i contorni

Abbiamo **condiviso** i nostri vari punti di vista sullo stato della zona e di alcune sue problematiche

Abbiamo **ascoltato** il racconto di vicende antiche ma sempre molto attuali

Abbiamo **incontrato** vecchi e nuovi amici e conoscenti che si sono uniti a noi

Ci siamo **avvicinati** ai luoghi consueti e non, attraverso la loro storia che è la storia di tutta la città attraverso le vicende dei suoi personaggi

Abbiamo **udito** i suoni provenienti dal Teatro comunale invadere la piazza e i dintorni mescolandosi a quelli quotidiani

Abbiamo **attraversato** i portici cercando di mantenere un passo comune e

Abbiamo **osservato** vetrine e facciate di edifici commerciali e non

Abbiamo **immaginato** la vita in quelle strade di personaggi famosi e persone comuni

Abbiamo **scoperto** che alcuni murales artistici che credevamo spontanei erano in realtà su commissione dell'amministrazione

Abbiamo **riflettuto** e **toccato con mano** su quanto vicende storiche molto lontane avessero **determinato** il paesaggio circostante

Abbiamo soprattutto **guardato** spesso **in alto**

Abbiamo **scoperto** che il primo murales del più grande street artist italiano **Blu** (disegnato quando ancora studente dell'accademia si firmava col suo nome) era dentro al Giardino del Guasto ed abbiamo **ascoltato** la storia che ne ha accompagnato la rimozione e potuto **vedere** il nuovo disegno

Abbiamo **incrociato** molti cani con i loro padroni e **simpatizzato** grazie al cane nel nostro gruppo

Abbiamo **ammirato** da molto vicino molte delle bellezze che costituiscono lo **scenario** di una parte particolare del centro storico di Bologna.

Abbiamo **brindato** a **Jane Jacobs** al ritorno del girotondo sotto le fronde del **Giardino del Guasto**

Future ipotesi di **Jane's Walk Bologna** in via di definizione :-Una **passeggiata bilingue attraverso la Manifattura delle Arti (Cineteca, Mambo, Cassero e Parco del Cavaticcio)**;-Una **Passeggiata Toponomastica di Bologna al femminile** attraverso le strade e le case che hanno visto le gesta di Artiste e Scienziate;-Una **visita guidata al Ghetto Ebraico**; **Passeggino**: Invece del Pedibus una passeggiata con i bimbi sul passeggino fino al parco più vicino; Una **passeggiatina** col tuo animale preferito per bimbi e non a ritmo di jazz; **A spasso con i nonni**: una camminata fuori porta per nonni e nipoti con domande a vicenda

[marialetiziamontalbano@gmail.com](mailto:marialetiziamontalbano@gmail.com)

[ilgiardinodelguasto@gmail.com](mailto:ilgiardinodelguasto@gmail.com)

[milenanaldi@gmail.com](mailto:milenanaldi@gmail.com)

[associazionegiardinodelguasto.blogspot.com/](http://associazionegiardinodelguasto.blogspot.com/)

## **Un Girotondo d'Arte attorno al Guasto attraverso lo sguardo di Jane Jacobs**